



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **858**

Prot. n. 168/2015-D

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Azione sperimentale di validazione delle competenze e adozione del profilo di qualificazione professionale di "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri a secco".

Il giorno **26 Maggio 2015** ad ore **13:05** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**DONATA BORGONOVO RE**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

In attuazione della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 “Interventi per favorire l’apprendimento permanente e la certificazione delle competenze”, sono state fin qui promosse azioni sperimentali per la validazione delle competenze, previste con deliberazioni n. 2526/2013 per quelle acquisite in apprendistato; n. 214/2014 per il profilo di qualificazione di “Posatore esperto di porfido”; n. 1649/2014 per l’area attività economiche “Contabilità, controllo e revisione contabile” (Cod. ATECO/ISTAT 69.20); n. 1997/2014 per i due profili di “aiuto commesso nella grande distribuzione alimentare” e “aiuto operaio di segheria”.

Alcune di queste azioni, differenziate per target di utenza e per settore produttivo, si sono concluse; altre sono in via di completamento e il relativo monitoraggio, in ascolto dei soggetti economico-sociali interessati alla validazione delle competenze, avviene nell’ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale già costituito con la citata deliberazione n. 2526/2013 e confermato con integrazioni con la recente deliberazione n. 188/2015 istitutiva dell’Organismo provinciale di certificazione che lo coordina.

Sentita nell’ambito del Gruppo di lavoro, l’Associazione Artigiani e piccole imprese della provincia di Trento ha evidenziato l’opportunità di prevedere la validazione sperimentale delle competenze e l’inserimento nel Repertorio provinciale della qualificazione di “costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri in pietra a secco”. La proposta, valutata positivamente dal Gruppo di lavoro in quanto rientrante nelle finalità previste dall’art. 14 della L.P. 1 luglio 2013, n.10, è stata quindi formalizzata dalla suddetta Associazione con nota assunta al prot. n. 134473 del 11 marzo 2015 a cui il Presidente della Provincia ha dato riscontro positivo con nota prot. n. 197721/I013/24.6 del 14 aprile 2015.

Per dar corso all’iniziativa, si procede quindi:

- ad adottare, come in allegato 1, il modello di sperimentazione già utilizzato a supporto delle precedenti validazioni sperimentali, per contestualizzarlo all’azione qui proposta. Tale modello definisce ai sensi degli artt. 8 e 14 della menzionata L.p. 10/2013 gli obiettivi dell’azione, il quadro di riferimento, il processo di validazione secondo criteri di collegialità e di terzietà e prevede un’apposita commissione che procede all’identificazione, all’accertamento e alla validazione degli apprendimenti
  
- ad individuare, come in allegato 2, il profilo di qualificazione professionale di “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri in pietra a secco”. Tale nuovo profilo è stato delineato dall’Associazione artigiani in raccordo con Enaip Trentino e l’Accademia della Montagna, quale risultato del confronto tra gli esperti del settore; il format si pone in coerenza con la metodologia costruttiva nazionale e va inserito tra i profili di specializzazione per ambiti produttivi di particolare interesse per il territorio della provincia di cui all’art. 2, comma 2, dei Criteri e modalità di adozione e aggiornamento del repertorio provinciale adottati con la precitata deliberazione n. 188/2015;

- ad adottare, come in allegato 3, il format di “documento di validazione competenze” da rilasciare ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dell’art. 8 della L.P. 1 luglio 2013, n. 10. Il processo di validazione delle competenze è presieduto da una apposita Commissione di valutazione di settore, così come indicata nell’allegato 1 del presente provvedimento e costituita con determinazione del dirigente dell’Organismo provinciale di certificazione. Il dirigente medesimo provvede quindi a siglare, registrare e rilasciare i documenti di validazione, anche attraverso l’utilizzo di strumenti e sistemi informatici già in uso presso le strutture provinciali per assicurare la necessaria interoperabilità tra i sistemi e l’aggregazione funzionale dei dati.
- Agli oneri derivanti dalla presente sperimentazione provvede l’Ente gestore, nell’ambito delle risorse assegnate per lo specifico intervento.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige;
- visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13;
- vista la legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10;
- vista la propria deliberazione 16 febbraio 2015, n. 188;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

1. di approvare il “Modello di sperimentazione”, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare il “Format descrittivo del profilo di qualificazione”, di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;
3. di adottare il modello di “Documento di validazione”, rilasciato, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 e degli articoli 8 e 14 della legge provinciale 1

luglio 2013 n. 10, di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;

4. di stabilire che il modello di cui al punto 3 può essere adattato, secondo format che ne consentano la compilazione e la stampa con supporto informatico, purché in grado di garantire l'autenticità dei contenuti;
5. di demandare al dirigente dell' Organismo provinciale di certificazione la costituzione della Commissione di valutazione di settore, così come definita nell'allegato 1, il rilascio e la registrazione dei documenti di validazione, nonché il monitoraggio e la valutazione degli esiti della sperimentazione, avvalendosi del Gruppo di lavoro interdipartimentale di cui in premessa;
6. di dare atto che alla copertura degli oneri derivanti dalla presente sperimentazione provvederà l'ente gestore, nell'ambito delle risorse previste per lo specifico intervento.

RS